

Sommario

1.	Le tendenze nei vari comparti	2
1.1.	Ortofrutta.....	2
1.2.	Cereali e derivati.....	2
1.3.	Oli vegetali.....	3
1.4.	Lattiero-caseario	3
1.5.	Carni e uova.....	4
2.	I prezzi praticati in vendita diretta	5
3.	Il clima di fiducia dell'industria biologica	5
4.	Allegato: Prezzi all'origine e al consumo dei prodotti biologici.....	7

Il mercato in sintesi

Nel mese di dicembre 2011 i prezzi all'origine dei prodotti biologici hanno registrato un andamento in lieve calo a livello congiunturale ed in aumento a livello tendenziale, a causa soprattutto degli incrementi registrati dalla frutta e dagli oli extravergini di oliva.

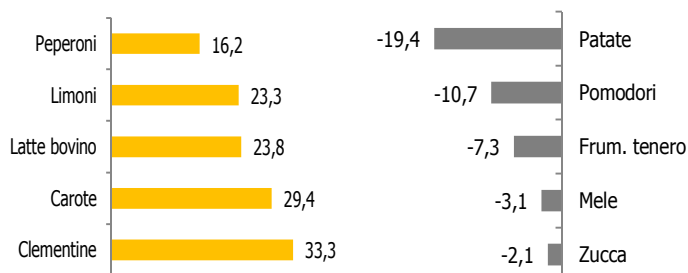
Nella fase al consumo, per i principali prodotti si riscontra invece una sostanziale stabilità sia a livello congiunturale che tendenziale. Rispetto al 2010, quindi, nel mese in esame si evidenzia almeno in parte il fenomeno, abbastanza frequente nel corso del 2011, di una più equilibrata distribuzione del valore lungo la filiera.

Inoltre, in riferimento ai prezzi all'origine, il biologico rispetto al convenzionale registra nel mese in esame un andamento meno inflattivo in alcuni comparti zootecnici (bovini, suini ed uova) ed in quello del frumento duro, mentre avviene il contrario nel settore ortofrutticolo, oleicolo e del frumento tenero.

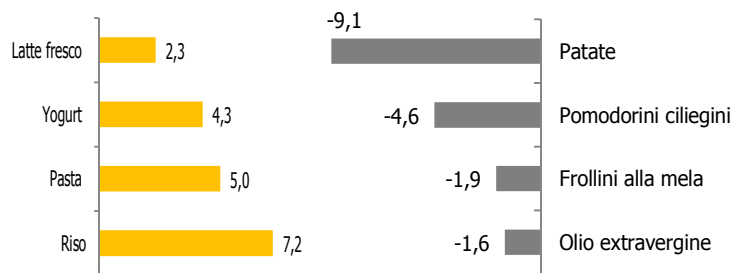
Sul fronte del *sentiment* degli operatori dell'industria biologica, intanto, l'indice Ismea della fiducia si è attestato su valori positivi nel 2011 come nel 2010 e si è rivelato quasi sempre più elevato di quello dell'industria alimentare nel complesso, soprattutto nell'anno appena trascorso. Ciò grazie a positivi livelli degli ordini e delle aspettative di produzione.

I maggiori aumenti/flessioni dei prezzi all'origine e al consumo nell'ambito dei principali prodotti bio

I prezzi all'origine (var.% dic'11/dic'10)



I prezzi al consumo (var.% dic'11/dic'10)



Fonte: Ismea

1. Le tendenze nei vari comparti

1.1. Ortofrutta

L'analisi dei prezzi bio ortofrutticoli **all'origine** evidenzia **a livello congiunturale**, nel mese di dicembre, un lieve calo complessivo. A **livello tendenziale** si verifica invece un aumento rispetto agli stessi trenta giorni dell'anno precedente.

In particolare, nel comparto frutticolo si registra un incremento medio tendenziale percentualmente piuttosto importante, con forti crescite per tutti gli agrumi e flessioni per le mele Golden.

Per quanto riguarda i limoni ed in particolare la varietà *primofiore* si è rilevata una discreta dinamicità degli scambi all'origine nella prima ed ultima settimana del mese, favoriti da una ripresa dei consumi.

La situazione del comparto arancicolo sui mercati interni, oltre a registrare la presenza del prodotto d'importazione (cultivar di "Navel" di origine spagnola), sta riscontrando attraverso il prodotto nazionale un discreto consenso da parte del consumatore finale. In campagna si continua a contrattare sulle principali piazze le produzioni di "Navelina", caratterizzate da un'ottima pezzatura e caratteristiche organolettiche eccellenti. La commercializzazione del prodotto è appena iniziata, evidenziando una buona remunerazione sia all'origine che sui mercati finali.

Per quanto riguarda le mele Golden, intanto, le informazioni disponibili riferiscono di una qualità buona e di una destinazione del prodotto orientata soprattutto verso la GDO e il segmento delle mense.

Nell'ambito degli ortaggi, si registra una sostanziale stabilità rispetto allo scorso anno, dovuta al compensarsi di fenomeni opposti come gli aumenti di carote ed in misura minore di patate e cipolle e le diminuzioni soprattutto di zucchine e pomodori.

Per quanto riguarda in particolare le zucchine, si è registrata nel mese di dicembre una debole domanda sia sul mercato locale che su quello nazionale. Si registra inoltre un eccesso di prodotto sia nazionale che estero, come quello proveniente da Francia e Spagna. I risultati economici ottenuti, però, assumono una diversa valenza sia in riferimento alla varietà che al rapporto domanda-

offerta. Infatti, la varietà a colorazione verde scuro ha realizzato quotazioni lievemente migliori ed un mercato più agevole rispetto alle varietà a colorazione verde chiara dove si è riscontrato qualche problema di collocamento.

Dal **confronto** tra l'andamento dei **prodotti bio** e quelli **convenzionali**, emerge che a dicembre 2011 i prezzi all'origine dei prodotti biologici sembrano in prevalenza diminuire di meno o aumentare di più rispetto ai corrispondenti prodotti convenzionali.

Tendenze dei prezzi bio e convenzionali all'origine per i principali prodotti ortofrutticoli

	var. % dicembre'11/dicembre'10	
	bio	convenzionale*
Ortaggi		
Patate	-19,4	-25,0
Carote	29,4	2,2
Pomodori	-10,7	-25,2
Zucca	-2,1	-
Peperoni	16,2	-43,9
Frutta		
Pere	-	-38,2
Mele	-3,1	-5,9
Arance	15,4	-0,9
Limoni	23,3	13,5
Clementine	33,3	3,0

*prime tre settimane di dicembre

Fonte: Ismea

In riferimento ai prezzi al consumo, rilevati presso le più importanti catene della GDO, la dinamica tendenziale dicembre 2011/dicembre 2010 mostra, per i prodotti per cui è possibile il confronto, in media una flessione. In particolare diminuisce il prezzo di patate e pomodori ciliegini, quest'ultimi peraltro in flessione anche all'origine.

1.2. Cereali e derivati

Nel comparto dei cereali si rileva in media nel mese in esame sia **a livello congiunturale che tendenziale** una sostanziale stabilità dei **prezzi all'origine**.

In relazione ai **confronti con il convenzionale**, si rileva, in linea con i mesi precedenti, che a dicembre 2011 rispetto allo stesso mese del 2010 il prezzo del frumento tenero bio diminuisce di meno rispetto al prezzo del corrispondente prodotto convenzionale. Accade invece il contrario per il frumento duro che aumenta meno rispetto al non bio.

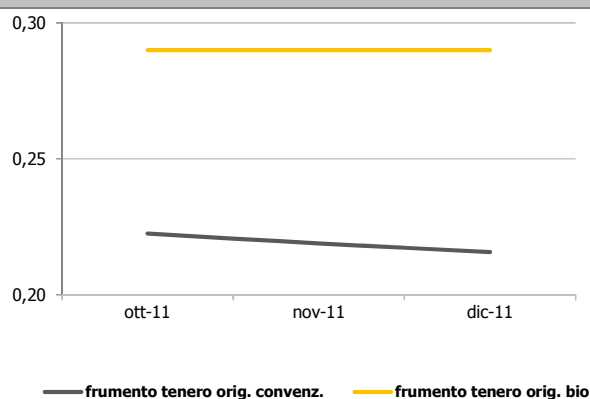
Tendenze dei prezzi del frumento bio e convenzionale (confronto dicembre '11 su dicembre '10)

	Var. % prezzi all'origine	
	biologico	convenzionale*
Frum. duro	12,2	21,2
Frum. tenero	-7,3	-15,9

*prime tre settimane di dicembre

Fonte: Ismea

Andamento del prezzo medio all'origine del frumento tenero bio e convenzionale (€ al kg)

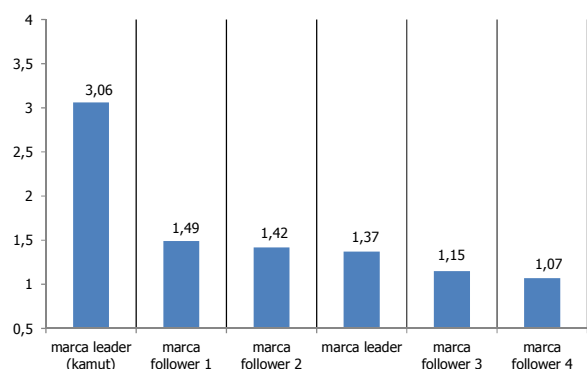


Fonte: Ismea

Il confronto tendenziale relativo ai prezzi al consumo bio evidenzia un incremento dei prezzi per quasi tutti i prodotti monitorati, in particolare il riso.

Il grafico che segue, infine, mette a confronto, nel mese di dicembre 2011, il prezzo della pasta bio di vari formati. Si può osservare, a parità di prodotto, la presenza di un paio di marche *follower* con un prezzo più alto della marca *leader*.

Confronto di prezzo al consumo per la pasta bio di varie marche e tipologie (€/conf da 500 gr., rilevazione del dicembre 2011)



Fonte: Ismea, rilevazione presso punti vendita della GDO

1.3. Oli vegetali

Nel comparto degli oli extravergini nel mese di dicembre 2011 il **prezzo all'origine** del prodotto quotato in Toscana ed Umbria registra un incremento di quasi il 13% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ciò è dovuto alla diminuzione dal 40% al 60% della produzione, attribuita per gran parte al clima secco.

Effettuando un **confronto con i corrispondenti prodotti convenzionali**, si rileva invece una flessione quasi della stessa entità del prezzo all'origine del corrispondente prodotto non bio.

Tendenze dei prezzi all'origine dell'olio extravergine bio* e convenzionale (confronto dicembre '11 su dicembre '10)

	Var. % prezzi all'origine	
	biologico	convenzionale**
Olio di oliva	12,9	-11,0

* prodotto sfuso

**prime tre settimane di dicembre

Fonte: Ismea

Sul fronte dei prezzi al consumo, si registra una flessione tendenziale superiore all'1% dell'olio extravergine bio in bottiglia da 0,75 litri.

1.4. Lattiero-caseario

Nel comparto lattiero caseario emerge una sostanziale stabilità dei **prezzi all'origine** sia a **livello congiunturale che tendenziale**.

Soltanto per il latte alla stalla si registrano dei piccoli aggiustamenti al rialzo rispetto a dicembre 2010 in Lombardia.

In riferimento ai **confronti con i corrispondenti prodotti convenzionali**, si registra per il latte alla stalla bio un aumento lievemente più elevato rispetto a quello della corrispondente materia prima non bio. Tuttavia l'aggiornamento relativo a quest'ultima variazione è ancora fermo ad ottobre 2011.

Tendenze dei prezzi all'origine del latte alla stalla bio e convenzionale (confronto dicembre '11 su dicembre '10)

	Var. % prezzi all'origine	
	biologico	convenzionale
Latte bovino	23,8	20,0*

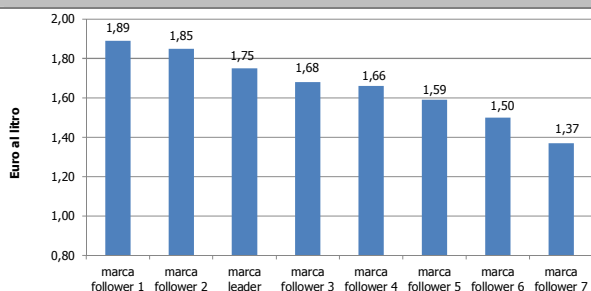
*confronto ottobre 2011/ottobre 2010

Fonte: Ismea

Esaminando invece i prezzi al consumo di alcuni prodotti derivati del latte, si registra un aumento medio di poco superiore al 3%, con incrementi più sostenuti per lo yogurt.

Dal grafico che segue infine emerge, come si osservava anche nei mesi precedenti, che non sempre la marca *leader* presenta il prezzo più elevato rispetto agli altri *brand*, a parità di caratteristiche del prodotto.

Confronto di prezzo al consumo per il latte fresco bio di varie marche e insegne (€/litro, rilevazione del dicembre 2011)



Fonte: Ismea, rilevazione presso punti vendita della GDO

1.5. Carni e uova

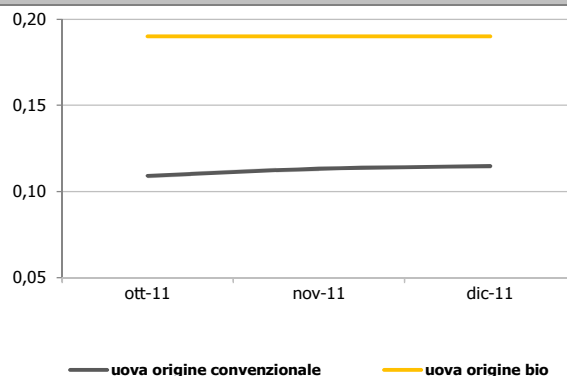
Nell'ambito degli **animali vivi (bovini e suini)** si osserva nel mese di dicembre 2011 un andamento stabile o in lieve crescita dei **prezzi all'origine** bio sia a livello congiunturale che tendenziale.

Sul mercato all'origine, i prezzi dei bovini convenzionali rispetto a dicembre dell'anno precedente registrano aumenti che si sono rivelati più consistenti rispetto a quelli del bio. Una situazione analoga, con prezzi del convenzionale in forte rialzo, si registra nel comparto dei suini.

Sul mercato al consumo non si registrano, come nei mesi precedenti, variazioni delle quotazioni per il prodotto rilevato, il filetto di bovino adulto.

Riguardo alle **uova**, si rileva una sostanziale stabilità nel mese in esame dei **prezzi bio all'origine** sia a livello congiunturale che tendenziale. Si registrano aggiustamenti al ribasso a livello tendenziale ed al rialzo a livello congiunturale, soltanto nel caso del prodotto di grammatura M, quotato sulle piazze dell'Emilia Romagna.

Andamento del prezzo medio all'origine delle uova bio e convenzionali (€ al pezzo)



Fonte: Ismea

Il confronto con il convenzionale evidenzia ancora nel mese in esame per il prodotto bio un calo di prezzo rispetto allo scorso anno, a fronte di un aumento per quello non bio.

Tendenze dei prezzi all'origine delle uova (confronto dicembre '11 su dicembre '10)

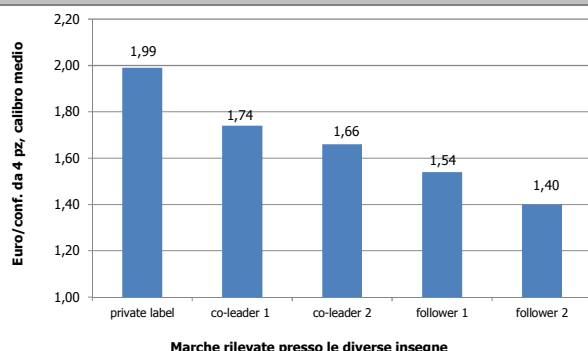
	Var. % prezzi all'origine	
	biologico	convenzionale
Uova	-1,2	12,0

Fonte: Ismea

Al consumo, inoltre, i prezzi delle uova bio segnano una completa stabilità, in linea quindi con l'andamento all'origine dello stesso prodotto.

Riguardo infine ai prezzi rilevati presso le varie insegne della GDO, si evidenzia un livello più elevato per il prodotto a marca commerciale (*private label*) di una specifica insegna ed una minore "convenienza", come era da attendersi, del prodotto delle marche *leader* rispetto a quelli dei *follower*.

Confronto di prezzo al consumo per le uova bio di varie marche e insegne (€/conf. da 4 pz, calibro medio, rilevazione del dicembre 2011)



*calibro vario

Fonte: Ismea, rilevazione presso punti vendita della GDO

2. I prezzi praticati in vendita diretta

Dal mese di settembre 2010 Ismea rileva anche i prezzi al consumo praticati in vendita diretta per molti prodotti ortofrutticoli, derivati dei cereali, uova e carni avicole, lattiero-caseari ed oli. I relativi prezzi del mese di dicembre 2011 sono riportati nella tabella in allegato.

L'analisi dei dati conferma che la filiera corta, con l'eliminazione di alcuni passaggi commerciali, consente di abbattere il prezzo finale, con vantaggi per il consumatore ma anche per il produttore, che utilizza sempre più questo canale di vendita alternativo.

Comparazione tra i prezzi all'origine e al consumo (in vendita diretta ed in altri canali) per alcuni prodotti biologici (dati relativi al mese di dicembre '11, euro al kg o al pezzo)

	Prezzo all'origine	Prezzo vend. diretta	Prezzo al consumo
Patate	0,24	1,00	1,79
Mele	0,55	1,90	3,41
Uova	0,19	0,28	0,41
Riso	1,17	2,26	3,44

Nb: le differenze di prezzo più o meno evidenti che figurano in tabella possono dipendere da rilevazioni di varietà diverse nei vari stadi della filiera per lo stesso prodotto.

Fonte: Ismea

3. Il clima di fiducia dell'industria biologica

L'indice di clima di fiducia dell'industria alimentare italiana¹, elaborato a partire dai dati del Panel Ismea e disponibile sino al quarto trimestre del 2011, mette in evidenza un andamento complessivamente positivo del *sentiment* degli operatori italiani nel periodo 2010-2011 (il campo di variazione dell'indice va da meno 100 a più 100). Nello stesso periodo, **il livello della fiducia delle imprese di trasformazione di prodotti biologici** si è rivelato quasi sempre più elevato di quello dell'industria alimentare complessivamente intesa, specie nel 2011.

¹ L'indagine Ismea sulla congiuntura dell'industria alimentare italiana viene condotta con cadenza trimestrale ed è finalizzata a raccogliere informazioni qualitative sulla tendenza della domanda e sulla congiuntura del mercato (vendite, prezzi di vendita, costi), nonché sull'andamento futuro a breve della domanda e del mercato.

Le informazioni così raccolte sono inoltre strumentali per la costruzione di un indicatore di clima di fiducia di settore, conforme alle linee guida dell'UE The Joint Harmonised UE Programme of Business and Consumer Survey - User Guide.

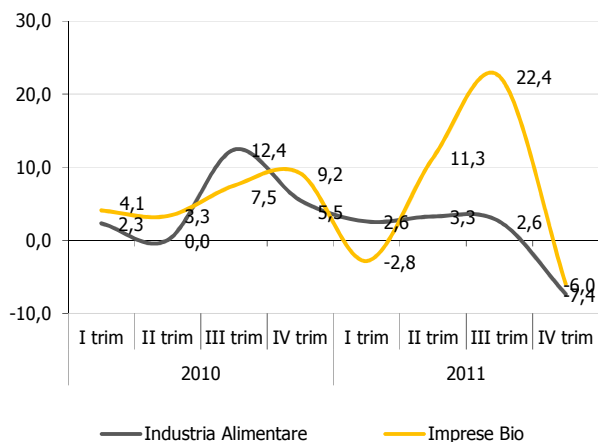
L'indagine si basa su un Panel di 1.300 operatori, di cui 170-180 industrie biologiche, pari a circa il 15%

L'indice del clima di fiducia, Ismea sintetizza i giudizi degli operatori sul livello generale degli ordini, delle giacenze di prodotti finiti e delle aspettative circa la tendenza della produzione nell'immediato futuro. L'indice di clima di fiducia dell'industria alimentare elaborato da Ismea è dato dalla seguente formula:

$$ICF = (LO - LG + TFP)/3$$

L'ICF rappresenta dunque la media aritmetica dei saldi - espressi in forma percentuale - relativi alle tre domande che concorrono con segno diverso, ma con ugual peso relativo, a comporre l'indicatore e assume valori compresi nell'intervallo [-100,+100].

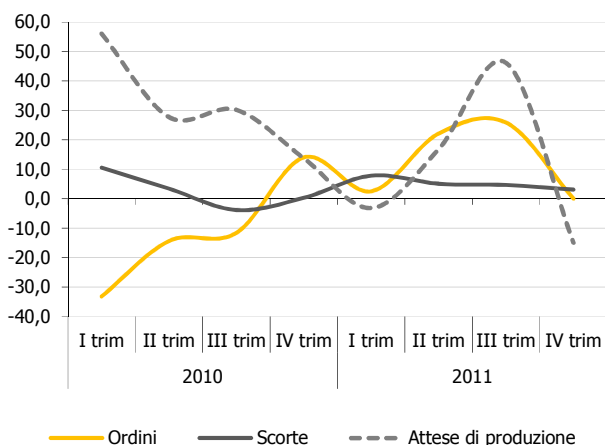
Andamento dell'indice di clima di fiducia nel 2010 e nel 2011 dell'industria agroalimentare e di quella biologica



Fonte: Ismea

Analizzando le tre componenti dell'indice di clima – ossia, andamento degli ordini, livello delle scorte e aspettative di produzione a tre mesi – si evince che, a fronte di un livello delle scorte pressoché sempre nella norma, nel corso del 2010 le attese di produzione si sono rivelate positive ma in progressiva flessione; di converso gli ordini, benché dichiarati dalle imprese inferiori al livello normale di periodo, eccetto che nell'ultimo trimestre, hanno registrato una graduale ripresa. Il 2011 inizia invece con un trimestre negativo per le imprese biologiche, in ragione della flessione degli ordini e del peggioramento delle attese di produzione, ma prosegue in recupero nei due trimestri seguenti su entrambi i fronti. Risulta invece negativo il quarto trimestre 2011, con ordini ed attese di nuovo in peggioramento.

Andamento delle tre componenti dell'Indice di Clima di Fiducia delle imprese biologiche



Fonte: Ismea

4. Allegato: Prezzi all'origine e al consumo dei prodotti biologici

Prezzi all'origine dei principali prodotti frutticoli bio (medie mensili, €/kg)

Prodotto	Piazza	Varietà	dic '10	nov '11	dic '11	var. %	
						nov'11	dic'10
Frutta							
Arance	CS	Navelina	0,26	0,33	0,31	-6,1	19,2
Arance	RC	Navelina	0,25	0,32	0,30	-6,3	20,0
Arance	CT	Navelina	0,25	0,33	0,31	-6,1	24,0
Arance	SR	Navelina	0,25	0,35	0,33	-5,7	32,0
Clementine	CS	comuni	0,28	0,35	0,32	-8,6	14,3
Limoni	CT	primofiore	0,29	0,43	0,39	-9,3	34,5
Limoni	SR	primofiore	0,33	0,45	0,42	-6,7	27,3
Limoni	ME	primofiore	0,33	0,40	0,37	-7,5	12,1
Loti	FO	Cal.24/26	-	0,75	0,75	0,0	-
Loti	FO	Cal. 22/24	-	0,65	0,65	0,0	-
Pere	FE	Abate	-	0,70	0,70	0,0	-
Pere	FE	Conference	-	0,60	0,60	0,0	-
Pere	FE	Decana	-	0,80	0,80	0,0	-
Mele	FE	Stark	0,65	0,60	-	-	-
Mele	FE	Golden	0,65	0,55	0,55	0,0	-15,4

Fonte: Ismea

Prezzi all'origine dei principali prodotti orticoli bio (medie mensili, €/kg)

Prodotto	Piazza	Varietà	dic '10	nov '11	dic '11	var. % dic'11	
						nov'11	dic'10
Ortaggi							
Pomodori	RG	insal. tondo	0,85	0,75	0,75	0,0	-11,8
Pomodori	RG	rosso grappolo	0,95	0,95	0,91	-4,2	-4,2
Pomodori	RG	Ciliegino	1,55	1,35	1,35	0,0	-12,9
Carote	AQ		0,17	0,21	0,22	4,8	29,4
Zucca	GR		0,38	0,38	0,38	0,0	0,0
Zucca	FE	butternut	0,45	0,55	0,55	0,0	22,2
Zucca	FE	delica	0,59	0,45	0,45	0,0	-23,7
Patate	CS		0,23	0,25	0,24	-4,0	4,3
Zucchine	CZ		0,39	-	0,35	-	-10,3
Cipolle	CZ	dorate	0,20	0,23	0,23	0,0	15,0
Cipolle	CZ	scalogno	0,23	0,23	0,23	0,0	0,0
Cipolle	CZ	bianche	0,23	0,24	0,24	0,0	4,3
Cipolle*	CZ	dorate	0,30	0,25	0,25	0,0	-16,7
Cipolle*	CZ	scalogno	0,28	0,28	0,28	0,0	0,0
Cipolle*	CZ	bianche	0,25	0,28	0,28	0,0	12,0
Peperoni	RG	verdi	1,05	1,05	1,03	-1,9	-1,9
Peperoni	RG	gialli	-	1,35	1,31	-3,0	-
Peperoni	RG	rossi	-	1,35	1,31	-3,0	-

* prezzi f.co magazzino

Fonte: Ismea

Prezzi all'origine in altri comparti bio (medie mensili, €/kg)

Prodotto	Piazza	Varietà	dic'10	nov'11	dic'11	var. %	
						nov '11	dic '10
Cereali							
Avena	Puglia	Avena nazionale	0,26	0,30	0,30	0,0	15,4
Farro*	Emilia-Rom.		36,00	28,50	28,50	0,0	-20,8
Frumento duro	Lombardia	Fino	0,30	0,36	0,36	0,0	18,3
Frumento duro	Sicilia	Fino	0,28	0,30	0,30	0,0	7,1
Frumento duro	Puglia	Fino	0,27	0,30	0,30	0,0	11,1
Frumento tenero*	Emilia-Rom.		30,50	27,75	27,75	0,0	-9,0
Frumento tenero	Lombardia	Fino	0,31	0,29	0,29	0,0	-6,5
Frumento tenero	Lombardia	Fino	0,31	0,29	0,29	0,0	-6,5
Mais*	Emilia-Rom.		28,00	20,00	20,00	0,0	-28,6
Mais	Lombardia	Ibrido naz.	0,29	0,28	0,28	0,0	-5,2
Mais	Lombardia	Ibrido naz.	0,29	0,29	0,28	-2,8	-4,5
Orzo*	Emilia-Rom.	Orzo nazionale	28,25	26,50	26,50	0,0	-6,2
Orzo	Lombardia	Ibrido naz.	0,29	0,29	0,29	0,0	0,0
Orzo	Puglia	Orzo nazionale	0,25	0,30	0,30	0,0	20,0
Riso bianco	Lombardia	volano (arborio)	1,32	1,30	1,30	0,0	-1,5
Riso bianco	Lombardia	balilla	1,05	1,03	1,03	0,0	-1,9
Riso integrale	Lombardia	volano (arborio)	1,05	1,10	1,10	0,0	4,8
Riso integrale	Lombardia	balilla	0,85	0,83	0,83	0,0	-2,4
Lattiero-caseari							
Pecorino fresco DOP	Sardegna	Tipo Export	10,00	n.d.	n.d.	-	-
Pecorino stagionato DOP	Sardegna	Tipo Italia	10,50	n.d.	n.d.	-	-
Pecorino fresco DOP	Lazio	Tipo Export	7,50	7,50	7,50	0,0	0,0
Pecorino stagionato DOP	Lazio	Tipo Italia	10,00	10,00	10,00	0,0	0,0
Ricotta	Lazio	Latte ovino	4,50	4,50	4,50	0,0	0,0
Latte bovino	Lazio		0,42	n.d.	n.d.	-	-
Latte bovino	Lombardia		0,42	0,52	0,52	0,0	23,8
Olii							
Olio extra vergine	Toscana	bottiglia	8,00	9,80	9,80	0,0	22,5
Olio extra vergine	Umbria	sfuso	7,00	7,90	7,90	0,0	12,9
Olio extra vergine	Umbria	bottiglia	8,50	8,75	8,75	0,0	2,9
Uova							
Uova**	Lazio	Grammatura M	22,00	22,00	22,00	0,0	0,0
Uova**	Emilia-Rom.	Grammatura M	13,75	12,75	13,25	3,9	-3,6
Uova	Lombardia	Conf. Da 4 uova	0,23	0,23	0,23	0,0	0,0
Bovini							
Vitelli	Emilia-Rom.	Vivi da ristallo, razze da carne, qualità: prima	3,10	3,40	3,40	0,0	9,7
Vitelloni	Emilia-Rom.	Vivi, razze da carne, qualità: prima	3,10	3,30	3,20	-3,0	3,2
Vacche	Emilia-Rom.	Vivi, varie razze, qualità: prima	1,70	1,60	1,60	0,0	-5,9
Suini							
Suini vivi, stabulati	Emilia-Rom.	Razze bianche ed incroci industriali, peso 25-35 kg	3,10	3,00	3,00	0,0	-3,2
Suini vivi, stabulati	Emilia-Rom.	Razze bianche ed incroci industriali, peso oltre 160 kg	2,25	2,70	2,70	0,0	20,0
Suini vivi,semi bradi	Emilia-Rom.	Razze ed incroci industriali, peso 25-35 kg	3,10	3,10	3,10	0,0	0,0
Suini vivi,semi bradi	Emilia-Rom.	Razze storiche italiane, peso 25-35 kg	3,60	3,40	3,40	0,0	-5,6
Suini vivi,semi bradi	Emilia-Rom.	Razze bianche ed incroci industriali, peso oltre 200 kg	3,00	3,05	3,05	0,0	1,7
Suini vivi,semi bradi	Emilia-Rom.	Razze storiche italiane, finiti	3,55	3,55	3,55	0,0	0,0

* euro al quintale

** euro/100pezzi

Fonte: Ismea

Prezzi al consumo dei principali prodotti biologici presso la GDO (€/kg o €/l, se non diversamente specificato)

Comparto/Prodotto	dic '10	nov '11	dic '11	var. % dic '11	
				nov '11	dic '10
Lattiero-caseari					
Latte fresco 1lt	1,71	1,75	1,75	0,0	2,3
Yogurt 2 x125 gr	1,17	1,22	1,22	0,0	4,3
Burro 250 gr	-	3,33	3,32	-0,3	-
Ortofrutta fresca					
Arance	-	1,98	1,99	0,5	-
Pere	-	3,90	3,73	-4,4	-
Kiwi	-	4,09	3,76	-8,1	-
Limoni 500 gr	-	1,67	1,46	-12,6	-
Clementine	-	2,87	2,65	-7,7	-
Mele	-	3,52	3,41	-3,13	-
Mandarini	-	2,65	2,65	0,0	-
Finocchi	-	4,19	4,30	2,6	-
Patate	1,97	1,79	1,79	0,0	-9,1
Zucchine	-	4,30	4,53	5,3	-
Pomodori	-	4,50	4,38	-2,7	-
Pomodorini ciliegino	4,95	4,47	4,72	5,6	-4,6
Peperoni	-	5,97	5,99	0,3	-
Melanzane	-	5,45	5,57	2,2	-
Cipolle 500 gr	-	1,38	1,40	1,4	-
Pasta e riso					
Pasta 500 gr	1,40	1,47	1,47	0,0	5,0
Riso	3,21	3,44	3,44	0,0	7,2
Pane e sostituti					
Pane sfuso	-	4,50	4,50	0,0	-
Fette biscottate 250 gr	2,64	2,64	2,64	0,0	0,0
Biscotti					
Frollini private label 500 gr	1,59	1,66	1,67	0,6	5,0
Frollini (con mela) 250 gr	2,57	2,53	2,52	-0,4	-1,9
Oli					
Olio extravergine 0,75 lt	8,29	8,11	8,16	0,6	-1,6
Carni ed uova					
Uova (conf da 4)	1,62	1,64	1,62	-1,2	0,0
Filetto di bovino adulto	38,98	38,98	38,98	0,0	0,0

Fonte: Ismea

Prezzi al consumo di alcuni prodotti biologici presso i negozi specializzati (€/confezione)

<i>Comparto/Prodotto</i>	<i>nov '11</i>	<i>dic '11</i>	<i>var.% dic '11/nov '11</i>
Lattiero-caseari			
Latte Intero UHT 1 lt	-	1,68	-
Latte parzialmente scremato UHT 1 lt	-	1,59	-
Mozzarelle ciliegine 120 gr	-	2,50	-
Caciotta di capra	-	28,88	-
Caciotta stagionata	-	24,48	-
Stracchino	-	16,45	-
Ricotta 250 gr	-	2,55	-
Parmigiano reggiano	-	27,89	-
Ortofrutta trasformata			
Confettura Albicocca 310 gr	2,85	2,99	4,9
Confettura Ciliegia 310 gr	-	3,75	-
Confettura Fragola 310 gr	-	3,65	-
Lenticchie di montagna 400 gr	-	3,17	-
Piselli fini surgelati 450 gr	-	4,55	-
Patatine 40 gr	-	1,11	-
Passata di pomodoro al basilico 420 gr	-	1,79	-
Polpa di pomodoro 500 gr	-	1,80	-
Derivati dei cereali			
Riso Baldo	3,69	3,69	0,0
Farina di Kamut bianco	-	4,99	-
Tagliatelle all' uovo 250 gr	-	1,40	-
Prodotti da forno			
Biscotti al cacao	3,13	2,91	-7,0
Grissini con sesamo 200 gr	-	2,15	-
Bevande alcoliche			
Birra 330 ml	-	1,80	-
Vino prosecco Canah brut 750 ml	-	9,48	-
Vino Chianti riserva 750 ml	-	8,63	-
Oli			
Olio extravergine 1 lt	10,45	10,61	1,5
Altri prodotti			
Zucchero di canna 500 gr	-	1,80	-
Maionese 300 gr	-	3,25	-
Caffè 100% arabica espresso 250 gr	4,19	3,95	-5,7

Fonte: Ismea

Confronto tra prezzi al consumo di alcuni prodotti biologici presso la GDO e i negozi specializzati (€/confezione, dicembre 2011)

Prodotto	Peso confezione	Prezzo GDO	Prezzo neg. specializzato
Confettura Albicocca	310 gr	3,04	2,99
Riso	1 kg	3,44	3,69
Passata di pomodoro	500 gr	1,88	2,13
Olio Extra vergine d'oliva	0,75 lt	8,16	10,61

Fonte: Ismea

I prezzi in vendita diretta di alcuni prodotti biologici (€/kg o €/l)

Prodotto	Piazza	Varietà	nov '11	dic '11	var. % dic'11/nov '11
Frutta					
Kiwi	Emilia Romagna		n.d.	1,20	-
Kiwi	Veneto		1,80	1,70	-5,6
Limoni	Campania		1,00	1,20	20,0
Limoni	Sicilia		1,05	1,05	0,0
Mele	Trentino	Golden	1,70	1,70	0,0
Mele	Veneto	Golden	2,10	2,10	0,0
Mele	Trentino	Stark	1,70	1,70	0,0
Mele	Veneto	Stark	2,10	2,10	0,0
Mele*	Toscana		1,40	1,40	0,0
Pere	Veneto		2,30	2,30	0,0
Pere	Lombardia	Abate	1,05	1,05	0,0
Pere	Lombardia	Conference	1,00	1,00	0,0
Ortaggi					
Bieta	Sicilia		1,55	1,55	0,0
Bietole a mazzi	Sicilia		0,67	0,73	9,0
Broccolo verde	Veneto		2,5	n.d.	
Broccolo verde	Veneto	Fiolaro Padovano	2,80	2,80	0,0
Carciofi	Sicilia		1,43	1,43	0,0
Carote	Lazio		1,50	1,50	0,0
Cavolo cappuccio	Veneto		1,70	1,75	2,9
Cavolo nero	Veneto		n.d.	1,80	-
Cavolo verza	Veneto		1,70	1,80	5,9
Cavolfiori	Emilia Romagna		1,20	1,30	8,3
Cavolfiori	Puglia		0,80	0,80	0,0
Cipolla dorata	Emilia Romagna		0,80	0,80	0,0
Cicoria	Sicilia		1,50	1,50	0,0
Fagiolo Badda	Sicilia		10,00	10,00	0,0
Lattuga	Veneto	in cassetta da 3 kg	2,80	2,80	0,0
Lattuga	Puglia		n.d.	1,20	-
Lattuga	Sicilia		1,33	1,33	0,0
Melanzana	Sicilia		1,60	1,60	0,0
Melanzana	Puglia		1,50	1,50	0,0
Patate	Emilia Romagna		1,00	1,00	0,0
Peperoni	Puglia		0,90	0,90	0,0
Pomodori	Puglia	Insalatato	1,20	1,20	0,0
Pomodori	Sicilia		1,05	1,05	0,0
Pomodori	Puglia		1,20	1,20	0,0
Radicchio	Veneto	Bianco o rosso a punta	1,70	n.d.	-
Radicchio	Veneto	Castelfranco	3,00	4,00	33,3
Radicchio	Veneto	Chioggia rosso	2,50	2,50	0,0
Radicchio	Trentino	Chioggia rosso	2,50	2,50	0,0
Radicchio	Veneto	Treviso Precoce	2,80	2,80	0,0
Radicchio	Veneto	Treviso tardivo	4,00	5,30	32,5
Radicchio	Veneto	Lusia	2,50	2,50	0,0
Radicchio	Veneto	Verona	2,50	2,50	0,0
Radicchio	Trentino	Pan di Zucchero	1,90	1,80	-5,3
Sedano	Emilia Romagna		1,50	1,50	0,0
Zucchine	Sicilia	Verdi	0,80	0,80	0,0
Zucchine	Puglia	Verdi	1,00	1,00	0,0

*quantità maggiori di 14 kg
segue

Segue - I prezzi in vendita diretta di alcuni prodotti biologici (€/kg o €/l)

Prodotto	Piazza	Varietà	var. %		
			nov '11	dic '11	dic'11/nov '11
Cereali					
Riso	Lombardia	Volano Arborio int.	2,20	2,20	0,0
Riso	Lombardia	Volano Arborio bianco	2,40	2,40	0,0
Riso	Lombardia	Rosa Marchetti int.	2,30	2,30	0,0
Riso	Lombardia	Rosa Marchetti bianco	2,50	2,50	0,0
Riso	Lombardia	Ribe	1,90	1,90	0,0
Frumento	Sicilia		0,50	0,50	0,0
Frumento	Calabria		0,50	0,50	0,0
Frumento	Puglia		0,60	0,60	0,0
Orzo	Sicilia		0,45	0,45	0,0
Orzo	Puglia		0,70	0,70	0,0
Orzo	Calabria		0,70	0,70	0,0
Carni avicole fresche					
Pollo intero	Lombardia		6,48	6,48	0,0
Busto confezionato	Lombardia		7,45	7,45	0,0
Busto non confezionato	Lombardia		6,60	6,60	0,0
Uova*					
Uova plateau (30 pezzi)	Lombardia		0,23	0,23	0,0
Uova confezionate (4 pezzi)	Lombardia		0,25	0,25	0,0
Uova	Emilia Romagna		0,35	0,35	0,0
Lattiero caseari					
Pecorino fresco	Lazio		13,50	13,50	0,0
Pecorino stagionato	Lazio		15,00	15,00	0,0
Ricotta	Lazio		9,00	9,00	0,0
Oli di oliva					
Olio in bottiglia 1lt	Toscana		12,00	12,00	0,0
Olio sfuso 1lt	Toscana		11,00	11,00	0,0

* euro al pezzo

Fonte: Ismea

Area Mercati

Responsabile: Patrizio Piozzi

Redazione a cura di: Enrico De Ruvo

e-mail: e.deruvo@isma.it